



# Parrocchia San Gaetano

Vi invita alla

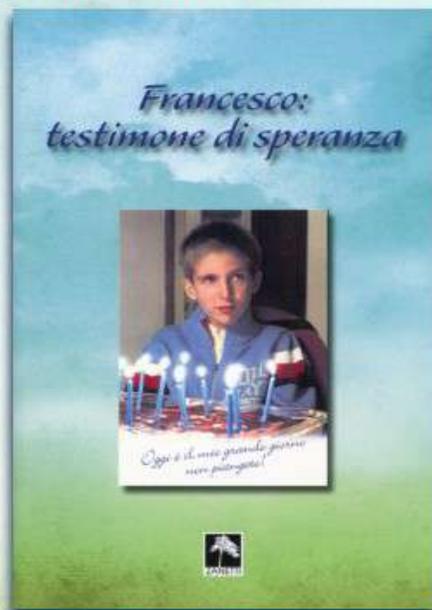
## Presentazione del libro

### Francesco: testimone di speranza

DOMENICA 20 MARZO 2022 ore 16,30

Sala Giovanni Paolo II

Centro Parrocchiale San Gaetano (Montebelluna TV)



#### STORIA VERA DI UN RAGAZZO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

*Francesco Martignago è un ragazzo come tanti, con tante domande e curiosità, tanto entusiasmo e tanta voglia di vivere. Una malattia rara lo ha paralizzato nel corpo, ma non nello spirito: sostenuto dalla sua famiglia e dagli amici, ha conosciuto l'Amore del Signore, che lo ha attratto a sé fin da piccolo e lo ha sempre accompagnato nel suo cammino. E proprio grazie al dono della fede continua a contagiare molti e ad essere un vero testimone di speranza.*

Parteciperanno:

**Don Sandro Dalle Fratte - Don Denis Venturato  
e i ragazzi dei Gruppi Giovanissimi**

Sono richiesti Green Pass rafforzato e mascherina FFP2

Per informazioni: 349 326 0133 - 340 648 4456

## UN PANE PER AMOR DI DIO

Colletta missionaria di Quaresima e di Pasqua

A sostegno dei progetti del Centro missionario, con Caritas Treviso incluso il Progetto Myanmar-Kayah per l'aiuto ai profughi birmani



## Parrocchia di San Gaetano

1547-2022

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



Anno 475° +

N. 11/2022 - Anno C

13 marzo 2022: 2<sup>a</sup> domenica di Quaresima

### La visione e l'ascolto

Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17 - 4,1; Lc 9,28-36

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.*

**Non è casuale ciò che accade sul monte**, anche se coglie di sorpresa i tre apostoli, chiamati a fare da testimoni. Non è casuale il momento scelto: Gesù ha già annunciato la sofferenza terribile che dovrà affrontare, quando contro di lui si scatenerà la cattiveria e la violenza degli uomini. E non è casuale neppure la scelta dei tre: a loro sarà chiesto di stargli vicini nel momento dell'angoscia al Getsemani, quando sta per consumarsi il tradimento di Giuda.

**C'è una manifestazione**, dunque, che costituisce un chiaro anticipo della Pasqua, di quella gloria a cui Gesù giungerà dopo aver attraversato la prova della passione e della morte. Agli apostoli è offerta la possibilità di «vedere la sua gloria», di contemplare sul suo volto e su tutto il suo corpo la bellezza di Dio. È un momento di gioia tanto grande da sconcertare. La reazione maldestra di Pietro mostra quanto consideri straordinaria questa esperienza, al punto da non voler più staccarsene, di tentare di fissarla una volta per tutte. In effetti egli non ha capito nulla e se ne comprende il perché: solo dopo la Pasqua ciò che è accaduto acquista un senso e viene riconosciuto come un anticipo della gloria del Risorto.

**La manifestazione non viene donata**, dunque, perché ci si fermi ad essa, ma perché si affronti fiduciosi il cammino che attende, quell'esodo di cui Gesù parla con Mosè ed Elia. Quando il volto di Cristo apparirà sfigurato dal dolore, coperto di sangue, attraversato dagli spasimi dell'agonia, i tre non dovranno

lasciarsi abbattere: il Crocifisso, infatti, non è il perdente, lo sconfitto, il vinto. Quella gloria che hanno contemplato per un breve istante è l'approdo che conoscerà dopo aver affrontato il tunnel oscuro che gli sta davanti. Quella gloria è il destino di ogni discepolo, disposto a seguirlo per amore e a percorrere la sua stessa strada, a lasciarsi "sfigurare" e "colpire" per essere "trasfigurato" e "conoscere" la gioia e la pienezza di Dio.

**Ma com'è possibile non venir meno in simili circostanze?** Se la "visione" dura per un istante, la parola di Gesù li accompagna sempre. È a quella Parola – come invita la voce che esce dalla nube – che i discepoli dovranno fare riferimento per affrontare vittoriosi la lotta che li attende.

**È una Parola capace di destare la fiducia**, una Parola che genera speranza per guardare oltre alle sofferenze del momento presente, una Parola che tiene desto l'amore, un amore pronto a sacrificarsi senza chiedere garanzie e reti di protezione, un amore disposto a perdere la vita per ritrovarla totalmente cambiata dalla bontà di Dio.

Roberto Laurita

Lettura continua della Bibbia: 1 cap. ogni giorno feriale, 15' prima della S. Messa

## Sante Messe e Intenzioni di preghiera

|   |              |  |
|---|--------------|--|
| <b>Domenica 13</b><br><br>2 <sup>a</sup> di<br><b>QUARESIMA</b><br><br><i>Salmi 2<sup>a</sup> settim.</i> | <b>9.00</b>  | <i>Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28-36</i><br>Per la nostra Comunità / Piovesan Norina<br>sec. int Vanin Luis, Vanin Eliseo, Giovanni, Lucia,<br>Teresina, Antonia / vivi e def. Fam. Bellè Giovanni<br>Simeoni Francesco / Cervi Alfonso e Lina<br>vivi e def. Fam. Pozzebon Alberto |
|   | <b>10.30</b> | Per la nostra Comunità / Positello Vittorio ann.<br>Gallina Fausto, Raffaella, Gianfranco e Franca<br>Gosetto Pietro   |
| <b>Lunedì 14</b>  | 18.30        | Savietto Giuseppe, Adriano e suor Dina   |
| <b>Martedì 15</b>   | 18.30        | Carolo Graziella   |
| <b>Mercoledì 16</b>   | 8.30         | Def. Fam. Maria / Cavallin Rosetta e Marcolin Gino   |
| <b>Giovedì 17</b>   | 18.30        | <i>Liturgia della Parola</i>   |
| <b>Venerdì 18</b>   | 18.30        | Cavallin Luigi / Cervi Teresina  |
| <b>Sabato 19</b>  | <b>18.30</b> | <b>S. Giuseppe:</b> Cavallin Francesco e Armida<br>Scarabottolo Giorgio / Soligo Attilio e Olga / Simeoni Gino<br>Vivi e def. Famiglie Soligo-Simeoni / Bessegato Cesira,<br>Agnolotto Maria, Gaetano, Dalla Torre Bruno,<br>Bandiera Giuseppe, Pavanello Luciano                                    |
| <b>Domenica 20</b><br><br>3 <sup>a</sup> di<br><b>QUARESIMA</b><br><br><i>Salmi 2<sup>a</sup> settim.</i> | <b>9.00</b>  | <i>Es 3,1-8.13-15; Sal 102; 1 Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9</i><br>Per la nostra Comunità / Martignago Francesco, Rina e<br>Ferruccio, Flora Alfonso e Eva, Piovesan Cirillo e Natalina  |
|   | <b>10.30</b> | Per la nostra Comunità / Teso Guido / Barro Pietro<br>Pasqualini Carlo e Gosetto Maddalena<br>Merlo Giulio e Storgato Maria  |

## Appuntamenti della settimana

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Domenica 13</b> | Oggi arriva nel nostro Vicariato di Montebelluna l' <b>Icona della Giornata mondiale delle Famiglie</b> ; sosterrà un paio di giorni in ogni parrocchia. Da noi il 25 e 26 marzo. |
| <b>Martedì 15</b>  | <b>Ore 20.45</b> in Auditorium del Duomo, incontro su: <i>le parabole della misericordia</i> di Luca con <b>d. Firmino Bianchin</b>   |
| <b>Venerdì 18</b>  | <b>Ore 20.00 Via Crucis</b> della famiglia  |
| <b>Domenica 20</b> | Dopo la S. Messa delle 10.30 incontro con i <b>GENITORI e PADRINI dei prossimi battezzandi</b>  |
|                    | <b>Ore 16.30</b> in Sala polifunzionale, presentazione del libro <b>Francesco: testimone di speranza</b>  |

## Il cammino sinodale nella vita ordinaria della comunità

di Erio Castellucci, vice presidente Cei e referente per il Cammino sinodale

Evento o stile? Mentre percorriamo insieme il cammino tracciato da papa Francesco - e quindi letteralmente facciamo "sinodo" - diventa sempre più evidente che l'accento è sullo stile. L'evento è importante, certo, ma deve porsi a servizio dello stile. Molti eventi e poco stile: forse è uno dei problemi delle comunità cattoliche in Italia. Già da tempo la caduta della "cristianità" reclama il passaggio dal paradigma della conservazione a quello della missione, come ripetono tutti i Papi dal Vaticano II ad oggi. La pandemia, poi, ha spargliato le carte, costringendoci a reimpostare non solo la partita, ma il gioco stesso e le sue regole. Non basta oggi convocare le persone per gli eventi, siano essi liturgici, catechistici, caritativi o ricreativi: è necessario, sì, ma non più sufficiente per annunciare il Vangelo e formare cristiani.

Il Cammino sinodale sta attivando molti eventi, diffusi in tutte le diocesi: soprattutto gruppi di ascolto e riflessione, celebrazioni, attività, iniziative culturali, dialoghi, spettacoli... e presto verranno prodotti testi di sintesi e documenti di lavoro. Ma soprattutto si sta formando uno stile: quello, appunto, sinodale.

**Non è un'invenzione di papa Francesco, ma è semmai un'invenzione di Gesù**, che decise di lavorare per il regno di Dio, camminando insieme a una dozzina di collaboratori: "camminando", non convocando la gente dentro una scuola, una sinagoga o un tempio; "insieme", non muovendosi come un profeta solitario. La Chiesa ha poi fin dall'inizio accolto e praticato questo stile di "itineranza comunitaria": e i sinodi, a tutti i livelli, ne segnano la storia.

Si è però anneggiata qua e là, nel corso dei secoli, la prassi partecipativa dell'intero popolo di Dio, rilanciata dal Concilio Vaticano II sia per la liturgia, sia per l'annuncio e la carità. [...]

(da *La Vita del Popolo*)

**In questi giorni Catechisti, Consigli pastorali della Parrocchia e Sposi della Collaborazione si sono incontrati per la prima fase del Sinodo** (un tempo di racconto e di ascolto) **e invieranno il loro contributo in diocesi.**